



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Tirana 2020

MC.DEC/2/20
4 December 2020

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della ventisettesima Riunione
Giornale MC(27), punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.2/20
NOMINA DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO
PER LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la Carta di Parigi del 1990 e la decisione del Consiglio dei ministri relativa allo sviluppo dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), adottata durante la seconda riunione del Consiglio dei ministri di Praga nel 1992,

riaffermando la necessità che il Direttore dell'ODIHR svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato dell'ODIHR,

decide di nominare il Sig. Matteo Mecacci quale Direttore dell'ODIHR per un periodo di tre anni a decorrere dal 4 dicembre 2020.

MC.DEC/2/20
4 December 2020
Attachment 1

ITALIAN
Original: SPANISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Spagna:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla nomina del nuovo Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), la Spagna desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Spagna si unisce al consenso raggiunto in seno a questo Consiglio dei ministri sulle nomine proposte e concordate delle personalità che avranno il compito di guidare il Segretariato e le istituzioni autonome nei prossimi tre anni e augura loro ogni successo nel loro lavoro.

La Spagna è fermamente convinta che le istituzioni autonome dell'OSCE siano risorse comuni dei 57 Stati partecipanti dell'OSCE e che i loro dirigenti debbano essere nominati e debbano agire nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE comunemente concordati.

In relazione all'ODIHR, rileviamo che i principi fondamentali che disciplinano la nomina del Direttore dell'ODIHR sono stabiliti nel paragrafo 1, lettera H, Sezione I, “Disposizioni istituzionali”, del [Documento supplementare per dare attuazione ad alcune disposizioni contenute nella] Carta di Parigi per una nuova Europa, in combinazione con le pertinenti disposizioni della decisione adottata dal Consiglio dei ministri nella sua seconda riunione a Praga nel 1992.

Una maggiore diversità tra i Paesi i cui cittadini occupano posizioni di responsabilità non può che essere nell'interesse dell'Organizzazione e rafforzare il senso di appartenenza e il riconoscimento da parte di tutti. La Spagna continuerà ad adoperarsi per promuovere tale diversità.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a questa decisione e sia acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/2/20
4 December 2020
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina del Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la nomina di Matteo Mecacci. Rispettiamo pienamente l'autonomia e appoggiamo il lavoro dell'ODIHR.

Purtroppo, negli anni più recenti, alcuni Stati partecipanti hanno esercitato pressioni per indebolire le istituzioni autonome dell'OSCE e ridurre le pertinenti risorse. Nulla nella presente decisione dovrà essere interpretato in modo da indebolire l'autonomia o limitare l'operato del Direttore dell'ODIHR nell'esercizio del suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono stati gli Stati partecipanti ad adottare i principi, gli impegni e le decisioni dell'OSCE e spetta in primo luogo agli stessi Stati partecipanti la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Primo Ministro.”

MC.DEC/2/20
4 December 2020
Attachment 3

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Avendo aderito al consenso sulla decisione dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE di nominare il Signor Matteo Mecacci quale Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) dell'OSCE, desideriamo dichiarare quanto segue.

Siamo lieti che per la prima volta nella storia dell'Organizzazione gli Stati partecipanti abbiano adottato decisioni che consentono una rappresentanza geografica più equilibrata tra le posizioni dirigenziali delle strutture esecutive dell'OSCE. Ciò risponde pienamente ai principi fondamentali dell'attività della nostra Organizzazione e alle sue Norme procedurali che sanciscono l'uguaglianza di tutti gli Stati partecipanti e la loro pari opportunità di accedere a incarichi dirigenziali in seno al Segretariato, ai suoi dipartimenti e istituzioni. Consideriamo ciò come un primo passo verso la creazione di un equilibrio geografico equo nell'organigramma dell'Organizzazione.

Confidiamo che l'ODIHR, sotto la guida del Signor Mecacci, osserverà rigorosamente pienamente ed efficacemente il suo mandato nel quadro degli incarichi affidati dagli Stati partecipanti. Partiamo dal presupposto che tale attività sarà condotta conformemente ad approcci consensuali e depoliticizzati.

Ci auguriamo che l'Ufficio, sotto la guida del Signor Mecacci, dedicherà debita attenzione alla promozione dei diritti sociali ed economici, alla prevenzione della falsificazione della storia e della glorificazione del nazismo, al contrasto del razzismo, della xenofobia, del nazionalismo aggressivo, del neonazismo, dell'antisemitismo e dell'intolleranza verso i cristiani e i musulmani, alla tutela dei diritti del fanciullo, alla lotta contro la tratta di esseri umani, alla situazione dei migranti, alla parità tra uomo e donna, all'eliminazione della apolidia di massa e alla cessazione della discriminazione nello sport.

Chiediamo al nuovo Direttore di rettificare gli squilibri geografici nelle attività di monitoraggio elettorale dell'Ufficio, di elaborare una metodologia di osservazione elettorale uniforme e basata sul consenso e di adottare un approccio imparziale nell'osservazione elettorale.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio dei ministri degli affari esteri.”